

COMUNE DI CLAINO CON OSTENO

PROVINCIA DI COMO

VIA A.GIOBBI, N° 4

C.A.P. 22010 – COD. FISC. 84002230138 – Part. Iva 01220980138 – Tel. 0344/65111 – Fax 0344/73926-

Email: [info@comune.clainoconosteno.co.it](mailto:info@comune.clainoconosteno.co.it)

Casella di PEC: [comune.clainoconosteno@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.clainoconosteno@pec.regione.lombardia.it)

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

### **QUINQUENNIO 2014- 2018.**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dall'articolo 1-bis del D.L. 10-10-2012, nr.174 recante " Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, Legge 7 Dicembre 2012, nr.213, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario, è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi

dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Si ha cura di precisare che l'ultimo esercizio ai fini della presente relazione è il 2018. In assenza di approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2018, rilevati sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2018.

La presente relazione concerne il mandato elettorale del Sindaco Rag. Giovanni Bernasconi del Comune di Claino con Osteno a seguito delle elezioni amministrative del 25 maggio 2014.

**1- PREMESSA**

**2- PARTE I – DATI GENERALI –**

**2.1. Dati Generali**

**2.2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione**

**3- PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL**

**MANDATO**

**3.1. Attività normativa**

**3.2. attività tributaria**

**3.3. attività amministrativa**

**4 - PARTE III- SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE:**

**4.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo bilancio**

**4.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale**

**4.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo**

**4.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

**4.5. Utilizzo avanzo di amministrazione**

**4.6. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**

**4.7. Patto di stabilità interno**

**4.8. Indebitamento**

**4.9. Conto del patrimonio in sintesi**

**4.10. Spesa per il personale**

**5- PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANI ESTERNI DI CONTROLLO**

**5.1. Rilievi della Corte dei Conti**

**5.2. Rilievi Organo di revisione**

**5.3. Azioni intraprese per contenere la spesa**

**6 - PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI**

**6.1. Organismi controllati**

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**PARTE I – DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente:

- al 31-12-2014:549
- al 31-12-2015:544
- al 31-12-2016:556
- al 31-12-2017:560
- al 31-12-2018:550

### 1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco-Presidente: Rag. Giovanni Bernasconi

Assessori:

- 1) BARBAZZA Deni – Vice Sindaco;
- 2) BOSSI Vincenzo

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Sindaco: Rag. Giovanni Bernasconi.

Consiglieri:

- 1) BARBAZZA Deni
- 2) BOSSI Vincenzo
- 3) ZINETTI Fabio;
- 4) DE ALBERTI Marco;
- 5) BERNASCONI Mario;
- 6) GUALDI Gian Luigi;
- 7) MAURI Mauro;
- 8) PIVANTI Edoardo;
- 9) AVITABILE Maria;
- 10) NETTIS Luciano

### 1.3 Struttura organizzativa

#### 1.3.1.Organigramma:

**Segretario Comunale:** PERIODO GIUGNO 2014- SETTEMBRE 2014: DR. Pasquale Pedace in convenzione con i comuni di Grandola ed Uniti, Casasco d’Intelvi e Stazzona;

DAL 1° Ottobre 2014 al 31 Ottobre 2014, a seguito del recesso unilaterale del Comune di Stazzona, con presa d’atto in data 30-09-2014, giusta delibera consiliare nr.29, la convenzione è proseguita con titolare il Dr. Pasquale Pedace tra i comuni di Grandola ed Uniti, in qualità di Capo Convenzione, e Casasco d’Intelvi;

DAL 1° NOVEMBRE 2014 al 31-03-2015 la Convenzione si è estesa tra i Comuni di Grandola ed Uniti, Casasco d’Intelvi, Claino con Osteno e Ponna con assegnazione del Segretario DR. Pasquale Pedace.

Dal 1° Aprile 2015 al 31 Maggio 2015 la segreteria comunale è risultata vacante per trasferimento del Segretario Comunale titolare in altra sede ed è stata retta dal Vice Segretario del Comune di Claino con Osteno Dr.ssa Maria Rosaria Genovese.

Nelle more di conclusione della procedura di nomina del Segretario Comunale titolare con termine stabilito alla data del 28-07-2015 è stata autorizzata dalla Prefettura di Milano la reggenza del Dr. Pasquale Pedace dal 1° Giugno 2015 fino al 31-07-2015.

In data 18-08-2015 è stata sottoscritta la Convenzione per il servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Grandola ed Uniti (capo convenzione), Casasco d'Intelvi, Claino con Osteno, Dosso del Liro e Ponna ed assegnato il Segretario Comunale Dr. ssa Maria Teresa Giugliano. La convenzione è cessata in data 20 Giugno 2016.

Con Delibera di C.C. nr. 21 del 29-07-2016 è stata approvata la convenzione di segreteria tra i comuni di Claino con Osteno, Grandola ed Uniti (capo convenzione), Ponna e Casasco d'Intelvi. La convenzione è stata sottoscritta in data 12-08-2016 ed è stato assegnato il Segretario Comunale Dr. Armando Silvestro.

La suddetta convenzione si è sciolta con effetto dal 1° Luglio 2017, giusto recesso unilaterale del Comune di Claino con Osteno deliberato dal Consiglio Comunale con atto nr. 19 del 14-04-2017.

Dal 1° Luglio 2017 al 31-05-2019 risulta autorizzata la reggenza del Dr. Pasquale Pedace, già titolare della Segreteria Gorla Maggiore- Cabiato.

**Vice Segretario:** Dr.ssa Maria Rosaria Genovese.

**Numero dirigenti:** ZERO

**Numero posizioni organizzative:** DUE

- 1) AREA ECONOMICO-GIURIDICA – Responsabile : Dr.ssa Maria Rosaria Genovese, Giusto Decreto Sindacale nr.06 del 18-08-2014 – prot. 2443;
- 2) AREA TECNICA- Responsabile: Geom. Filippo Dell'Oro, giusto Decreto Sindacale prot. nr. 4421 DEL 22-09-2016 emesso dal Comune Capo Convenzione di Valsolda.

(N.B. fino al 30 Giugno 2015 data di decorrenza della mobilità volontaria in uscita verso l'Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla la Responsabilità risultava affidata al dipendente Geom. Pier Mario Boggioni).Con decorrenza 20-07-2015 ha assunto servizio il dipendente Geom. Filippo Dell'oro proveniente a seguito del perfezionamento della procedura della mobilità volontaria dalla Provincia di Como.

**Alla data di redazione della presente relazione il numero totale dei dipendenti è di 4 unità essendo cessata nr.1 unità per pensionamento dal 1° Marzo 2018.**

Alla data di redazione della presente relazione pertanto la dotazione organica è la seguente:

Area di attività	categoria	Profilo professionale	Posti coperti	Note
<b>ECONOMICO-GIURIDICA</b> comprendente i settori di attività: economico finanziario (unità operative semplici: contabilità e bilancio-tributi-segreteria- attività produttive e personale) amministrativo- (unità operative semplici: anagrafe-	D6	Funzionario Direttivo- Vice Segretario	1  (Dr.ssa Maria Rosaria Genovse)	Responsabile di area e Titolare di posizione organizzativa

stato civile – elettorale-leva- protocollo-relazioni con il pubblico – servizi alla persona)	C2	Istruttore amministrativo	(Dr.ssa Giusy Cossa)  1	
<b>TECNICA</b> (Unità operative semplici: Edilizia Privata Urbanistica- lavori Pubblici-	C3	Geometra- Istruttore Direttivo	1 (Geom. Filippo Dell’Oro)	Responsabile di area e titolare di posizione organizzativa
<b>VIGILANZA</b>	C3	Agente scelto	1 Sandro Bonardi	

Per quanto concerne il servizio tecnico con delibera di C.C. nr.28 del 30-06-2017 è stata approvata la Convenzione ai sensi dell’articolo 30 del D. lgs. nr.267/2000 tra i Comuni di Claino con Osteno e Valsolda.

1.4 **Condizioni giuridica dell’Ente:** L’ENTE NON E’ COMMISSARIATO E NON LO E’ STATO NEL PERIODO DEL MANDATO.

1.5 **Condizione finanziaria dell’Ente:** L’ENTE NON HA DICHIARATO DISSESTO FINANZIARIO, ai sensi dell’art. 244 del TUOEL, NON E’ IN PREDISSESTO FINANZIARIO ai sensi dell’art. 243-bis. NE’ HA RICORSO al fondo di rotazione di cui all’art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all’art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 **Situazione di contesto interno/esterno:** Si descrivono in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

**1.6.1.- Servizio idrico integrato.**

**CRITICITA’:**

- a) Approvvigionamento idrico;
- b) impianto di depurazione;
- c) rete fognaria

**SOLUZIONI:**

- a) Sono stati effettuati numerosi interventi di sostituzione di vari tratti della rete acquedottistica vetusta e degradata che ha interessato i principali nuclei abitati. E’ stato realizzato un nuovo tratto di condotta idrica in località Barclaino a garanzia di continuità dell’approvvigionamento idrico delle frazioni di Claino e Barclaino. E’ stato potenziato e migliorato l’impianto di potabilizzazione dell’acqua.
- b) Sono stati effettuati annualmente diversi e peculiari Interventi di manutenzione straordinaria, di risanamento, di bonifica acustica di sostituzioni meccaniche ed impiantistica dell’impianto di depurazione la cui costruzione risale al lontano 1986.
- c) Manutenzione straordinaria di alcuni tratti della rete fognaria esistente. Manutenzione straordinaria delle griglie e dei tombini.
- d) adesione alla Società Como Acqua s.r.l. per la gestione del servizio idrico integrato;

**1.6.2 – Viabilità.**

**CRITICITA’:** a) pavimentazioni e infrastrutture stradali in precarie condizioni di sicurezza. b) viabilità agro-silvo pastorale.

**SOLUZIONI:** a) rifacimento del manto stradale in numerosi tratti viari. Rifacimento della pavimentazione del centro storico di Barclaino e Claino. Consolidamento, recupero e valorizzazione del Ponte sul fiume Telo posto all’ingresso della frazione di Osteno; sistemazione e messa in sicurezza della strada d’ingresso alla frazione Barclaino; pitturazione delle ringhiere; potenziamento ed adeguamento della segnaletica stradale con installazione di impianto semaforico; realizzazione impianti di videosorveglianza; realizzazione nuovi impianti per la pubblica illuminazione.

b) Interventi di manutenzione e valorizzazione delle strade montane: strada e ponte di S. Giulia, strada di San Pancrazio; realizzazione nuova strada V.A.S.P. in località Monti del Rocco.

### **1.6.3 – infrastrutture a lago**

**CRITICITA':** a) fruibilità delle aree di approdo barche e dell'area Lido.

**SOLUZIONI:** a) completamento lavori di posa pontile galleggiante a lago in frazione Righeggia; completamento lavori di manutenzione straordinaria del pontile di attracco del battello della navigazione in frazione Osteno; manutenzione straordinaria del molo "Malombra". Manutenzione straordinaria via al lido e realizzazione area attrezzata del lido.

### **1.6.4. - attività ricreative-sportive e culturali**

**CRITICITA':** a) adeguamento delle strutture per lo sport; valorizzazione dell'offerta turistica del territorio.

**SOLUZIONI:**a) Manutenzione straordinaria campo polivalente a Osteno che ha permesso una maggiore e più sicura fruibilità dell'impianto da parte dell'utenza.

b) Sistemazione area Lido con installazione di attrezzature per una migliore fruibilità dell'area;

c) Realizzazione progetto "Paese Dipinto"

d) Collaborazioni e partecipazioni a manifestazioni per la promozione turistica del Comune.

### **1.6.5. – Servizio Affari Generali**

**CRITICITA':** a) competenze sempre più ampie assegnate al Comune e numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di organizzazione e trasparenza dell'attività dell'ente locale;

**SOLUZIONI:** a) redistribuzione, ridefinizione e riorganizzazione delle attività tra i vari uffici;

### **1.6.6.- Settore Economico Finanziario**

**CRITICITA':** a) difficoltà nella programmazione e nella formazione dei bilanci; ridotta autonomia tributaria

**SOLUZIONI:** a) contenimento della spesa corrente e incremento dell'attività di accertamento dell'evasione;

### **1.6.7.- Settore Sociale**

**CRITICITA':** a) incremento richieste di interventi per l'assistenza e l'integrazione sociale;

**SOLUZIONI:** a) integrazione rette e compartecipazione alla spesa per i servizi resi tramite l'Azienda sociale centro Lario e Valli

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE:**

### **L'ENTE NON RISULTA IN CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' E NON E' RISULTATO TALE NEI DECORSI ESERCIZI**

L'unico dato risultato positivo nel corso del quinquennio concerne l'anno 2018\*: **indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente ) maggiore di zero.**

\* dato desunto dal pre-consuntivo 2018, rilevato sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2018 e riferito ai nuovi parametri di deficitarietà di cui all'atto di indirizzo del 20-02-2018 dell'Osservatorio della Finanza Locale, che, con l'avvento della contabilità armonizzata, risultano più rispondenti alla reale situazione rispetto a quelli previsti dal D.M. 18-2-2013.

## **PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa:**

Di seguito si indicano quali tipi di atti di modifica statutaria o di adozione e/o di modifica regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Si Indicano sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

### **DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE**

**ANNO 2014 dalla data dell'insediamento: Nessun dato da evidenziare**

### **ANNO 2015**

#### **REGOLAMENTI ADOTTATI:**

<b>NR. ATTO</b>	<b>DATA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
<b>DELIBERA C.C. NR.2</b>	<b>29-01-2015</b>	<b>Regolamento disciplinante il servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola per l'infanzia</b>	<b>Istituzione del servizio</b>

### **ANNO 2016**

#### **REGOLAMENTI ADOTTATI**

NR. ATTO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
DELIBERA C.C. NR.5	05-02-2016	Approvazione Regolamento di contabilità armonizzata	Adeguamento alla normativa di cui al D. lgs. nr.118 del 2011
DELIBERA C.C. NR.4	05-02-2016	AIUTO ALLE FASCE DEBOLI PER IL PAGAMENTO DI TRIBUTI COMUNALI CON LA FORMA DEL BARATTO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART.24 DELLA LEGGE NR.164 DEL 2014- APPROVAZIONE CRITERI E CONDIZIONI	Disciplinare la fruizione della misura agevolativa da parte dei soggetti in difficoltà.
Delibera C.C. nr.6	05-02-2016	Approvazione variante parziale al testo normativo del piano delle regole del vigente PGT	Adozione dell'atto ai sensi della normativa vigente e al fine di garantire la massima partecipazione dei cittadini nella fase di formazione degli strumenti urbanistici
DELIBERA C.C. NR.17	29-07-2016	REGOLAMENTO PER L'AFFITTO DEI TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE	ADOZIONE DI IDONEO REGOLAMENTO PER DISCIPLINARE LA MATERIA
Delibera C.C. NR.23	11-11-2016	Approvazione variante parziale al testo normativo del piano delle regole	Adozione dell'atto ai sensi della normativa vigente e al fine di garantire la massima partecipazione dei cittadini nella fase di formazione degli strumenti urbanistici

**REGOLAMENTI MODIFICATI**

NR. ATTO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
DELIBERA C.C. NR.2	05-02-2016	Modifica al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'addizionale all'Irpef	Eliminazione limite di esenzione

**ANNO 2017**

**REGOLAMENTI ADOTTATI**

NR. ATTO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
DELIBERA C.C. NR.6	10-02-2017	Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'attività di estetista	Disciplinare l'attività in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale
DELIBERA C.C. NR.10	17-03-2017	Approvazione Regolamento sulle sponsorizzazioni	Regolamentazione delle sponsorizzazioni
Delibera C.C. NR.12	17-03-2017	Approvazione del Regolamento per l'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato	Regolamentazione del diritto di accesso ai sensi della normativa vigente

#### REGOLAMENTI MODIFICATI

NR. ATTO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
DELIBERA C.C. NR.4	10-02-2017	Modifica al Regolamento Comunale per i servizi funebri e cimiteriali approvato con delibera di c.c. nr.15 del 29-11-2007	Miglioramento della fruizione dei servizi
DELIBERA C.C. NR.5	10-02-2017	Modifica per integrazione del regolamento comunale per la disciplina del transito delle strade agro-silvo pastorali approvato con delibera di c.c. nr.7 del 28-06-2008	Adeguamento alla normativa vigente e determinazione tariffe
DELIBERA C.C. NR.11	17-03-2017	Modifica per integrazione del regolamento comunale per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate	Miglioramento della fruizione dei servizi.

#### ANNO 2018

#### REGOLAMENTI ADOTTATI

NR. ATTO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
DELIBERA C.C. NR.8	14-04-2018	ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	ESIGENZA DI REVISIONARE IL VIGENTE PGT CON RIFERIMENTO AL TESSUTO URBANO E LE NORME DI ATTUAZIONE PER MODESTE MODIFICHE, SEMPLIFICAZIONI, INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI
DELIBERA C.C. NR.12	12-05-2018	INDIRIZZI PER L'ACQUISIZIONE GRATUITA	

		E L'ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DEL COMUNE DI CLAINO CON OSTENO DI PARTE DEL SEDIME STRADALE E SUE PERTINENZE UTILIZZATI DA OLTRE VENTI ANNI AD USO PUBBLICO	ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DELLA LEGGE 447/1998.
Delibera c.c. nr.15	12-05-2018	Proroga Documento di Piano	Adeguamento alla normativa prevista dall'articolo 5, comma 5, L.R. 28-11-2014 nr.31 così come modificata dall'articolo 1, della L.R. 26 Maggio 2017, nr.16
DELIBERA C.C. NR.31	23-11-2018	Recepimento Regolamento disciplinante i rapporti fra i Comuni e l'Anffas Onlus di Grandola ed Uniti approvato dall'assemblea della Comunità Montana Lario Intelvese in data 26-09-2018	Regolamentare e disciplinare organicamente i rapporti economici tra i due soggetti

**REGOLAMENTI MODIFICATI**

NR. ATTO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
DELIBERA C.C. NR.2	16-02-2018	Revoca deliberazione del consiglio comunale nr.2 del 5-2-2016 avente ad oggetto: "Modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale all'Irpef" a seguito provvedimento del ministero delle finanze prot. 5969/2016".	Adeguamento alla normativa fiscale vigente di blocco dell'incremento del prelievo tributario
DELIBERA C.C. NR.10	12-05-2018	Modifica all'articolo 81, comma 4, Regolamento Comunale di contabilità approvato con delibera di c.c. nr.5 del 05-02-2016.	Correzione errore materiale di scritturazione e adeguamento alla vigente normativa

**DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE**

**ANNO 2014 dalla data dell'insediamento:**

**REGOLAMENTI MODIFICATI:**

NR. ATTO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
50	31-07-2014	Modifica del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi-Introduzione dell'articolo	

		18Bis utilizzo di prestazioni erogate a titolo di liberalità	
51	31-07-2014	Art-18 bis del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi-Indirizzi applicativi e approvazione dello schema tipo di contratto di liberalità	
76	18-12-2014	Modifica per integrazione del regolamento generale degli uffici e dei servizi-Appendice recante: "Disciplina delle incompatibilità e la definizione dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra istituzionali al personale dipendente	
80	18-12-2014	Approvazione del regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93 del D. Lgs. 163/2006	

**ANNO 2015**

**REGOLAMENTI ADOTTATI**

NR. ATTO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
4	12-02-2015	Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 3 Bis D.L. 9072014 - L.114/2014	
14	12-03-2015	Linee guida per la pubblicazione, la facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati pubblici-Open Data	

**ANNO 2017**

**REGOLAMENTI ADOTTATI**

NR. ATTO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
16	23-03-2017	Istituzione del registro delle domande di accesso e conseguenti misure organizzative	

## 2. Attività tributaria.

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

*Si dà atto che le leggi di Bilancio per gli esercizi 2016-2017 e 2018 hanno previsto il cosiddetto "blocco" della possibilità di incremento dei tributi e delle addizionali fatta eccezione della Tari per la quale è prevista la copertura integrale del costo del servizio.*

*Per quanto concerne l'anno 2014 le aliquote e le tariffe erano state già approvate dalla precedente amministrazione, essendo i termini previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione antecedenti alla data di inizio mandato.*

ALIQUOTE IMU	2014 IMU	2015 IMU	2016 IMU	2017 IMU	2018 IMU
Aliquota abitazione principale	0,4 solo categorie A1-A/8-E A/9	0,4 solo categorie A/1-A/8 E A/9	0,4% Solo categorie A/1-A/8-A/9	0,4% Solo categorie A/1-A/8-A/9	0,4% Solo categorie A/1-A/8-A/9
Altri immobili	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	ESENZIONE PER I Comuni classificati come montani				

### 2.1. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2014 Confermate le aliquote anno 2013	2015	2016	2017	2018 Confermate le aliquote anno 2017 con delibera di C.C. nr. del 05-03-2013
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	Per redditi fino a € 15.000,00	Per redditi fino a € 15.000,00	Per redditi fino a € 15.000,00	Per redditi fino a € 15.000,00	Per redditi fino a € 15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.2. TASI

ALIQUOTA TASI	2014	2015	2016	2017	2018 Confermate le aliquote anno 2017 con delibera di C.C. nr. 5 del 16-02-2018
ABITAZIONI PRINCIPALI	0,1	=====	=====	=====	=====
Fabbricati ed aree edificabili già assoggettate ad aliquota imu del 9 per mille	=====	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

### 2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%*	100%*	100%*	100%*	100%*
Costo del servizio pro-capite*	€ 151/ab.	€153 /ab.	€ 145/ab.	€148 /ab.	€148/ab

\*teorico

### 3. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

**3.1. Sistema ed esiti controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL

L'Ente nel corso del quinquennio 2014-2018 ha svolto sistematicamente i seguenti controlli interni:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione e valutazione del personale titolare di posizione organizzativa.

#### **CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE:**

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è svolto attraverso l'apposizione del visto di regolarità tecnica e contabile da parte dei responsabili dei servizi e titolari di posizioni organizzative e le determinazioni sono state viste e numerate dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Regolamento Comunale sulla disciplina dei controlli interni (Delibera nr.02 del 15-01-2013), i suddetti controlli sono stati implementati, a norma dell'art.3, del D.l. NR.174/2012, convertito con la Legge 213/2012 dalle seguenti nuove tipologie di controlli:

- a) **controllo di gestione:** allo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il Segretario Comunale coordina lo svolgimento del controllo di gestione ed è supportato dal Responsabile del Servizio Finanziario che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento ed ai responsabili della gestione per le finalità volute dalle norme vigenti;
- b) **controllo di regolarità amministrativa:** allo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Tale controllo viene svolto dal Segretario Comunale.
- C) **controllo di regolarità contabile:** allo scopo di garantire la regolarità contabile degli atti. Esso viene svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Revisore dei Conti.
- D) **controllo sugli equilibri finanziari:** volto a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario sotto la vigilanza del Revisore dei Conti.

#### **CONTROLLO DI GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE P.O.**

Con delibera di G.C. nr.38 in data 19-06-2012 è stato approvato il Piano della Performance a norma del Decreto legislativo 27-10-2009 nr.150.

In base al sistema di valutazione e misurazione della performance dell'Ente sono previste le seguenti tempistiche:

REPORTS DI MONITORAGGIO così strutturati:

- stato di avanzamento degli obiettivi (entro il 30/06 e/o il 30/09);
- stato di avanzamento delle attività strutturali e dei servizi (entro il 30/06 e/o il 30/09)

REPORTS DI RISULTATO così strutturati:

- grado di raggiungimento degli obiettivi (conseguiti a tutto il 31/12..);
- realizzazione delle attività strutturali e dei servizi (conseguiti a tutto il 31/12..)

Annualmente nel quinquennio 2014-2018 è stato redatto il Piano degli Obiettivi e delle Risorse (P.E.G.) con evidenziate le risorse finanziarie attribuite a ciascun responsabile del servizio in relazione agli obiettivi ad essi assegnati.

Tale Piano è stato assunto a parametro per il controllo sulla gestione e la valutazione del personale titolare di posizione organizzativa.

Il controllo si è articolato nelle seguenti fasi:

- Definizione degli obiettivi in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica fino all'esercizio finanziario 2015. (N.B. dall'esercizio finanziario 2016 è stato introdotto il Documento Unico di Programmazione)
- Predisposizione del Piano degli Obiettivi da assegnare ai responsabili;
- Approvazione da parte della Giunta Comunale del Piano degli Obiettivi

- Assegnazione ai responsabili degli obiettivi strategici ed organizzativi;
- Periodico monitoraggio in corso di esercizio degli obiettivi assegnati anche al fine di eventuali interventi correttivi da effettuarsi;
- Verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari.
- Valutazione dei Responsabili titolari di posizione organizzativa da parte del nucleo di valutazione previa relazione/rendicontazione dell'attività svolta.

Di seguito si elencano le delibere di approvazione e modificazione del Piano Esecutivo di Gestione/Piano degli Obiettivi e di verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

ANNO 2014: 1) Delibera G.C. nr. 58 del 02-10-2014 – variazione peg;  
2) Delibera G.C. nr.74 del 04-12-2014 – variazione peg;

ANNO 2015: 1) Delibera G.C. nr.37 del 19-06-2015- approvazione Piano Obiettivi ed assegnazione risorse;  
2) Delibera G.C. nr.51 del 16-10-2015- variazione;  
3) Delibera G.C. nr.60 del 27-11-2015-variazione;

ANNO 2016: 1) Delibera G.C. nr.36 DEL 06-05-2016- Approvazione PEG e Piano della Performance;  
2) Delibera G.C. nr. 47 dell'11-08-2016- variazione PEG;  
3) Delibera G.C. nr.84 del 29-1-2016- assegnazione risorse esercizio provvisorio 2017;

ANNO 2017: 1) Delibera G.C. nr.18 del 31-03-2017- Approvazione PEG 2017/2019 e Piano della performance;  
2) Delibera G.C. nr.37 del 14-07-2017- modifica Peg;  
3) Delibera G.C. nr.62 del 01-12-2017- modifica;

ANNO 2018: 1) Delibera G.C. nr. 20 del 16-02-2018- Approvazione PEG 2018-2020;  
2) Delibera G.C. nr. 32 DEL 12-05-2018- modifica a seguito variazioni di bilancio;  
3) Delibera G.C. nr. 53 del 02-08-2018- modifica a seguito variazioni di bilancio;  
4) Delibera G.C. nr. 70 del 23-11-2018-modifica a seguito variazioni di bilancio,

**3.1.1. controllo di gestione:** indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

**Personale:**

Relativamente ai principi di razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici, l'Ente nel quinquennio 2014-2018 ha stipulato convenzioni con altri enti per lo svolgimento del servizio di Segreteria Comunale e del servizio tecnico con l'obiettivo di garantire lo svolgimento del servizio a livelli ottimali e di determinare una riduzione dei costi.

Per quanto concerne la politica del personale, nel corso del quinquennio è stata data attuazione a quanto stabilito dal D. Lgs. 27-10-2009, nr.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Ricordato che con delibera di G.C. nr.85 del 21-12-2010 è stato approvato l'adeguamento del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi al Decreto Legislativo nr.150/2009 tenendo conto della specificità della realtà dell'Ente di piccole dimensioni.

Dall'anno 2012, con la deliberazione della Giunta Comunale nr.38 del 19-06-2013, è stato approvato il nuovo sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa in adeguamento al Decreto legislativo NR.150/2009, sia per quanto riguarda i titolari di Posizioni Organizzative sia per i dipendenti non responsabili dei servizi. Esso costituisce oltre che un valido documento programmatico un idoneo strumento volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione nonché al miglioramento della professionalità dei dipendenti, attraverso la valorizzazione del merito.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nel modo seguente:

- PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELL'AMMINISTRAZIONE;
- PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELL'AMMINISTRAZIONE;
- MONITORAGGIO E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE;
- VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MERITO;
- RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.

Con delibera nr.69 del 14-12-2017 è stato approvato il nuovo articolato recante: " Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" recependo i principi normativi di cui agli articoli 16 e 31 del Decreto legislativo nr.150/2009 per come modificati dal Decreto Legislativo nr.74 del 25-05-2017. che si riporta integralmente di seguito:

**"TITOLO I PRINCIPI E DEFINIZIONI**

**Art. 1 – Finalità**

1. Il Comune di Claino con Osteno misura e valuta la performance con riferimento alla Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

2. Il rispetto dei principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance e rileva ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione degli incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi dirigenziali.

3. La valutazione negativa, come disciplinata nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e ai fini dell'irrogazione della sanzione del licenziamento disciplinare ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1, lett. f-quinques), del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, ove resa a tali fini specifici nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i..

#### **Art. 2- Definizione di performance organizzativa.**

1. La performance organizzativa fa riferimento ai seguenti aspetti:

- a) l'impatto dell'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

#### **Art. 3 - Definizione di performance individuale**

1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione delle valutazioni.

2. La misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance e collegate:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

## **TITOLO II**

## **SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

### **Art. 4 – Definizione**

1. La performance organizzativa e la performance individuale sono valutate annualmente; a tal fine, viene adottato dalla Giunta Comunale ed aggiornato annualmente il Sistema di misurazione e valutazione della performance, previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione.

### **Art. 5 – Soggetti**

1. La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta in questo Ente - - 1) dal Nucleo di Valutazione, come disciplinato dal successivo art.6;

2) dai responsabili dei servizi, titolari di posizione organizzativa, la performance organizzativa ed individuale del personale assegnato, tenuto conto degli ambiti di misurazione e valutazione previsti dalle vigenti disposizioni;

3) dai cittadini o dagli utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, come risultante dal sistema di rilevazione del rispettivo grado di soddisfazione, partecipando alla performance organizzativa secondo le modalità stabilite dall'Organismo indipendente di valutazione (o Nucleo di valutazione).

2. Il Sistema di valutazione della performance di cui all'art.4 è adottato in coerenza con gli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica; nello stesso sono previste, inoltre le procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance e le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

### **Art. 6 – Nucleo di Valutazione**

1. Al sensi del vigente articolo 147 del D.lgs. n. 267/2000 e con riferimento alla non applicabilità diretta dell'articolo 14 del D.lgs. n. 150 /2009 alle autonomie territoriali, è individuato un Nucleo di Valutazione con le seguenti finalità:

- valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa ai sensi dell'articolo 8 e seguenti del C.C.N.L. 31/3/1999;

- verifica sull'adozione e attuazione del sistema di valutazione permanente dei responsabili dei servizi e del personale dipendente nel rispetto dei principi contrattuali e del D.lgs. 150/2009;

- verifica dell'esistenza e dell'attuazione dei sistemi di controllo interno di cui all'articolo 147 del D.lgs. n. 267/2000;

- collaborazione con l'amministrazione e con i responsabili dei servizi per il miglioramento organizzativo e gestionale dell'ente locale;

- certificazione della possibilità di incremento del fondo delle risorse decentrate di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1/4/1999 ai sensi dell'articolo 15 comma 2 e comma 4 del medesimo contratto.

2. Il Nucleo di Valutazione è composto dai numero 2 membri, nominati dal Sindaco sulla base della presentazione del curriculum e dell'esperienza maturata nel campo della valutazione. Non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001.

3. I membri del nucleo di valutazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali svolti sul territorio dell'Ente negli ultimi tre anni ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;

- esperienza, rinvenibile nel curriculum vitae dei candidati a ricoprire il ruolo di membro del nucleo di valutazione, nell'ambito delle materie correlate al lavoro pubblico, agli aspetti giuridici ed economici del personale degli enti locali e agli aspetti organizzativi e gestionali;

- vista la ridotta dimensione dell'ente e della relativa misurazione e valutazione delle attività, possono far parte del nucleo di valutazione di questo ente, anche soggetti che partecipano ad altri nuclei o organismi indipendenti di valutazione in diverse amministrazioni.

4. Ai componenti può essere eventualmente previsto un compenso annuo determinato nell'atto della nomina.

L'importo da corrispondere ai membri del nucleo di valutazione è stabilito dal Sindaco nel decreto di nomina e viene impegnato sul bilancio dell'ente con apposita determina dirigenziale.

5. La durata del nucleo è coincidente al mandato del Sindaco, salvo revoca.
  6. Il nucleo di valutazione si riunisce ogniqualvolta lo richieda uno dei componenti e decide a maggioranza dei suoi componenti. Il Presidente provvede alla convocazione senza formalità del nucleo e dirige i lavori della seduta.
  7. Il responsabile dell'area amministrativa/risorse umane assicura le risorse umane ed organizzative necessarie al funzionamento del nucleo di valutazione.
  8. E' facoltà dell'amministrazione adottare uno specifico regolamento per il funzionamento del nucleo di valutazione ad integrazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
6. Il Nucleo di Valutazione opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente al Sindaco.

### **TITOLO III**

#### **CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

##### **Art. 7 – Fasi del ciclo di gestione della performance**

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

##### **Art. 8 – Il Piano della Performance**

1. La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso il Piano della Performance, che è unificato organicamente al Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il quale viene deliberato annualmente in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione.
2. Il Piano della Performance viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

##### **Art. 9 – Misurazione e valutazione della performance**

1. La misurazione della performance si realizza attraverso le strutture dedicate al controllo di gestione nelle modalità definite dall'ente.
2. La validazione della performance dell'ente, dei settori e dei dirigenti è effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione secondo quanto previsto dal Sistema di valutazione della performance di cui all'art. 4
3. La valutazione della performance individuale dei dirigenti e dei responsabili di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità, secondo le modalità definite nel Sistema di valutazione di cui all'art.3 è collegata:
  - a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
  - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
  - c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
  - d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

4. La misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti titolari degli incarichi dirigenziali, è collegata altresì al raggiungimento degli obiettivi individuati nella direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e nel Piano della performance, nonché di quelli specifici definiti nel contratto individuale.

5. La misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art.3 è collegata:

a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;

b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

6. Nella valutazione di performance individuale, non sono considerati i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale.

#### **Art. 8 – Sistema premiante**

1. Al fine di migliorare la performance individuale ed organizzativa e valorizzare il merito, l'Ente introduce sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di riconoscimenti sia monetari che non monetari, e di carriera.

2. Il sistema premiante dell'ente è definito, secondo l'ambito di rispettiva competenza, dal contratto integrativo e dalle norme interne in materia.

#### **Art. 9 –Rendicontazione dei risultati**

1. La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la redazione di un Rapporto sulla performance finalizzato alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente.

2. La Relazione sulla performance di cui al comma 1 può essere unificata al Rendiconto di gestione.

3. Il Rapporto sulla performance viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

### **TITOLO IV**

#### **PREMIALITÀ E VALORIZZAZIONE DEL MERITO**

##### **CAPO I**

#### **CRITERI E MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL MERITO**

##### **Art. 10 – Principi generali**

1. Il Comune di Claino con Osteno promuove il merito anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di riconoscimenti sia monetari che non monetari sia di carriera.

2. La distribuzione di incentivi al personale del comune non può essere effettuata in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi.

##### **Art. 11– Oneri**

1. Dall'applicazione delle disposizioni del presente titolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'Ente. L'Amministrazione utilizza a tale fine le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

##### **CAPO II**

#### **IL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE**

##### **Art. 12 – Definizione**

1. Il sistema di incentivazione dell'ente comprende l'insieme degli strumenti monetari e non monetari finalizzati a valorizzare il personale e a far crescere la motivazione interna.

##### **Art. 13 – Strumenti di incentivazione monetaria**

1. Per premiare il merito, il Comune di Claino con Osteno può utilizzare i seguenti strumenti di incentivazione monetaria:

a) premi annuali individuali e/o collettivi da distribuire sulla base dei risultati della valutazione delle performance annuale;

b) progressioni economiche.

2. Gli incentivi del presente articolo sono assegnati utilizzando le risorse disponibili a tal fine destinate nell'ambito della contrattazione collettiva integrativa.

#### **Art. 14 – Premi annuali sui risultati della performance**

1. Sulla base dei risultati annuali della valutazione della performance organizzativa ed individuale, i dipendenti e i dirigenti dell'ente sono valutati secondo criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici.

2. Tali criteri, unitamente alla quota delle risorse del trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale e collettiva, sono definiti dal contratto collettivo nazionale.

3. Per i dirigenti/responsabili titolari di posizioni organizzative i criteri di cui al punto 2 sono applicati con riferimento alla retribuzione di risultato.

#### **Art. 15 – Progressioni economiche**

1. Al fine di premiare il merito, attraverso aumenti retributivi irreversibili, possono essere riconosciute le progressioni economiche orizzontali.

2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione della performance dell'Ente.

3. Le progressioni economiche sono riconosciute sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali ed integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili.

#### **Art. 16 – Strumenti di incentivazione organizzativa**

1. Per valorizzare il personale, il Comune di Claino con Osteno può anche utilizzare i seguenti strumenti di incentivazione organizzativa:

a) progressioni di carriera;

b) attribuzione di incarichi e responsabilità;

c) accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale.

2. Gli incarichi e le responsabilità possono essere assegnati attraverso l'utilizzo delle risorse decentrate destinate a tal fine nell'ambito della contrattazione decentrata integrativa.

#### **Art. 17 – Progressioni di carriera**

1. Nell'ambito della programmazione del personale, al fine di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, il comune di Claino con Osteno può prevedere la selezione del personale programmato attraverso concorsi pubblici con riserva a favore del personale dipendente.

2. La riserva di cui al punto 1, non può comunque essere superiore al 50% dei posti da coprire e può essere utilizzata dal personale in possesso del titolo di studio per l'accesso alla categoria selezionata.

#### **Art. 18– Attribuzione di incarichi e responsabilità**

1. Per far fronte ad esigenze organizzative e al fine di favorire la crescita professionale, il Comune assegna incarichi e responsabilità.

2. Tra gli incarichi di cui al punto 1 sono inclusi quelli di posizione organizzativa.

#### **Art. 19 – Accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale**

1. Per valorizzare i contributi individuali e le professionalità sviluppate dai dipendenti, il comune di Claino con Osteno promuove e finanzia annualmente, nell'ambito delle risorse assegnate alla formazione, percorsi formativi tra cui quelli di alta formazione presso istituzioni universitarie o altre istituzioni educative nazionali ed internazionali.

2. Per favorire la crescita professionale e lo scambio di esperienze e competenze con altre amministrazioni, il comune promuove periodi di lavoro presso primarie istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali.

## LE RISORSE PER PREMIARE

### Art.20 – Definizione annuale delle risorse

1. L'ammontare complessivo annuo delle risorse per premiare sono individuate nel rispetto di quanto previsto dal CCNL e sono destinate alle varie tipologie di incentivo nell'ambito della contrattazione decentrata.
2. Nel rispetto dei vincoli di bilancio e di quanto previsto dai CCNL, l'amministrazione definisce eventuali risorse decentrate aggiuntive finalizzate all'incentivazione di particolari obiettivi di sviluppo relativi all'attivazione di nuovi servizi o di potenziamento qualitativo di quelli esistenti.
3. Le risorse decentrate destinate all'incentivazione prevedono quindi una combinazione di premi da destinare in modo differenziato ai meritevoli su obiettivi di ente o di struttura, e di premi da destinare ad obiettivi ad elevato valore strategico da assegnare solo al personale che partecipa a quegli specifici obiettivi.

### Art. 21– Premio di efficienza

1. Le risorse annuali definite ai sensi dell'art. 20, sono annualmente incrementate delle risorse necessarie per attivare i premi di efficienza.
2. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 del decreto 150/2009, una quota fino al 30% dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni è destinata, in misura fino a due terzi, a premiare il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa.
3. I criteri generali per l'attribuzione del premio di efficienza sono stabiliti nell'ambito della contrattazione collettiva integrativa.
4. Le risorse di cui al comma 2 possono essere utilizzate solo a seguito di apposita validazione da parte del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 6.

Fin dal 2013 viene approvato il Programma per la trasparenza e l'integrità che consente una più diffusa forma di controllo sul rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'attività dell'Ente.

E' stato approvato altresì il Codice di Comportamento dei dipendenti con Delibera di G.C. nr.74 del 17-12-2013 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, in aderenza al dettato normativo previsto dall'art.54, commi 1 e 5 del D. Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art.1, comma 44, della L. nr.190/2012.

Inoltre, attraverso la creazione ed il continuo ampliamento del sito istituzionale dell'Ente si è assicurata una maggiore accessibilità da parte dei cittadini alle informazioni attinenti ad ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'ente, ai servizi offerti ed alla normativa vigente.

Con delibera di G.C. deliberazione della giunta comunale nr. 63 del 1° Dicembre 2017 recante "piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006", per il triennio 2018/2020 tendente ad assicurare le rimozioni di ostacolo che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Il piano è stato predisposto sulla base dei pareri e dei suggerimenti dalla Consigliera di Parità della Provincia di Como e dalle organizzazioni sindacali cui la bozza è stata preventivamente trasmessa.

### Lavori pubblici: elenco delle principali opere realizzate (o completate) nel corso del mandato:

<b>OPERE 2014</b>	<b>DGC APPR. PROGETTO Definitivo/esecutivo</b>
POSA PONTILE GALLEGGIANTE PRESSO L'AREA PUBBLICA A LAGO IN FRAZIONE RIGHEGGIA	NR.49 DEL 31-07-2014
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTILE DI ATTRACCO DEI BATELLI DELLA NAVIGAZIONE	NR.66 DEL 30-10-2014
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELA VIA ANTONINI E DELLA VIA SANTA GIULIA	NR.67 DEL 30-10-2014
OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE PORTANTI DI ALCUNE STRADE COMUNALI	NR.68 DEL 30-10-2014
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANTO STRADALE DI ALCUNE VIE E PIAZZE COMUNALI	NR.69 DEL 30-10-2014

<b>OPERE 2015</b>	<b>DGC APPR. PROGETTO definitivo/esecutivo</b>
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MURO DI SOSTEGNO DELLA PIAZZA DI OSTENO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SOPRASTANTE	NR.12 DEL 5-3-2015
NUOVA CONDOTTA IDRICA DI BARCLAINO	NR.45 DEL 15-10-2015
LAVORI DI BONIFICA ACUSTICA DEL DEPURATORE COMUNALE	NR.57 DEL 19-11-2015
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DI SANTA GIULIA	NR.58 DEL 26-11-2015

<b>OPERE 2016</b>	<b>DGC APPR. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO</b>
LAVORI DI RIPRISTINO DEL SEDIME STRADALE IN SELCIATONE DELLA STRADA SANTA GIULIA	NR.35 DEL 05-05-2016
LAVORI DI INSTALLAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA DELLE AREE A LAGO	NR.43 DEL 02-07-2016
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA MULATTIERA DETTA DI SAN PANCRAZIO	NR.44 DEL 14-07-2016
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PONTE E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' AL LIDO DI OSTENO	NR.46 DEL 08-08-2016
Adeguamento e potenziamento della pubblica illuminazione	Nr.51 del 08-09-2016
RIQUALIFICAZIONE CENTRI LUMINOSI CON APPARECCHI A LED	NR.65 DEL 27-10-2016

<b>OPERE 2017</b>	<b>DGC APPR. PROGETTO</b>
FORNITURA E POSA ARREDI PRESSO IL LIDO COMUNALE	NR.30 DELL'8-6-2017
REALIZZAZIONE PROGETTO "PAESE DIPINTO"	NR.29 DEL 8-6-2017
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE FRAZIONE BARCLAINO- PIAZZALE DELLA CHIESA E RESTO FRAZIONE	NR.33 DEL 14-07-2017
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE NELLA FRAZIONE BARCLAINO- CENTRO STORICO	NR.34 DEL 14-07-2017
LAVORI DI BAY PASS PER ELIMINAZIONE SERBATOIO IN VIA FONTANELLA	NR.45 DEL 01-09-2017
SOSTITUZIONE TUBAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA IN VARI TRATTI DEL TERRITORIO DEL COMUNE	NR.64 DEL 01-12-2017

<b>OPERE 2018</b>	<b>DGC APPR. PROGETTO</b>
REALIZZAZIONE AIUOLA IN FRAZIONE BARCLAINO	NR.23 DEL 15-03-2018
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE BOSCATO A MONTE DELLA SP NR.14 NEL TRATTO OSTENO-PORLEZZA IN COMUNE DI CLAINO CON OSTENO	NR.29 DEL 19-04-2018

LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE CAMPETTO DA CALCIO IN FRAZIONE OSTENO	NR.33 DEL 22-05-2018
LAVORI DI RIPRISTINO DEL SEDIME IN SELCIATONE SUL SENTIERO CHE COLLEGA LA FRAZIONE DI CLAINO CON IL LAVATOIO DI PEGE'	NR.50 DEL 31-07-2018
LAVORI DI POSIZIONAMENTO PARAPETTO DI PROTEZIONE SUL SENTIERO CHE COLLEGA LA FRAZIONE CLAINO CON IL LAVATOIO DI PEGE'	NR.51 DEL 31-07-2018

**Progetti preliminari approvati:** alla data della presente relazione:

- Progetto di fattibilità lavori di rifacimento della pavimentazione stradale nella frazione di Claino- 2° lotto.

**Servizio tecnico:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato

**ANNO 2014**

- a. nr. 4 permessi di costruire;
- b. nr.9 D.I.A.
- c. certificati di destinazione urbanistica: nr.16
- d. certificati di agibilità: nr.3
- e. certificati di idoneità alloggiativa: nr.2
- f. AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE 2

**ANNO 2015**

- a) nr.6 permessi di costruire;
- b) nr.8 autorizzazioni paesaggistiche;
- c) nr.6 D.I.A.
- d) certificati di destinazione urbanistica: nr.17
- e) certificati di agibilità: nr.2
- f) certificati di idoneità alloggiativa: nr.2
- g) AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE: 7

**ANNO 2016**

- a) Piani di lottizzazione: nr.1 – Convenzione sottoscritta il 30-05-2011;
- b) nr.5 permessi di costruire
- c) nr.11 autorizzazioni paesaggistiche;
- d) nr.9 D.I.A.
- e) nr.18 SCIA e CILA
- f) certificati di destinazione urbanistica: 18
- g) certificati di agibilità/inagibilità: nr.1
- h) certificati di idoneità alloggiativa: nr.1
- i) Autorizzazioni paesaggistiche:5

**ANNO 2017**

- a) nr.8 permessi di costruire
- b) nr.12 autorizzazioni paesaggistiche;
- c) nr.7 D.I.A.
- d) nr.17 SCIA E CILA
- e) certificazione urbanistica: nr.29
- f) certificati di agibilità/inagibilità: nr.1
- g) certificati di idoneità alloggiativa: nr.4
- h) Autorizzazioni paesaggistiche: 7

**ANNO 2018**

- a) nr.8 permessi di costruire;
- b) nr.13 autorizzazioni paesaggistiche;
- c) nr.12 D.I.A.
- d) nr.10 SCIA-CILA
- e) certificati di destinazione urbanistica: nr.27

- f) certificati di agibilità/inagibilità: nr.9
- g) certificati di idoneità alloggiativa: 1
- h) Autorizzazione paesaggistiche:2
- i) Convenzione urbanistica per realizzazione nr.10 parcheggi pubblici ex articolo 20 D. Lgs. nr.50 del 2016.

#### **Gestione del Territorio e Urbanistica:**

Nel corso del mandato è stata portata a termine la variante al Piano di Governo del Territorio con avvio del relativo procedimento giusta Deliberazione di G.C. nr.67 del 17-12-2015- La variante è stata adottata con delibera di C.C. nr. del 8 del 14-04-2018. L'approvazione definitiva è stata deliberata dal Consiglio Comunale con atto nr.4 in seduta dell'8 Marzo 2019.

#### **Istruzione pubblica:**

Nel corso del mandato è stato garantito con proprio personale ed in convenzione con i Comuni di Valsolda e Porlezza in modo efficiente il servizio di trasporto scolastico che ha riscontrato buoni livelli di ricettività e di soddisfacimento. E' stato garantito altresì con l'ausilio dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli il servizio di trasporto scolastico della scuola dell'infanzia con una compartecipazione finanziaria da parte delle famiglie.

Prerogativa dell'Amministrazione comunale è stata quella di mantenere nel lungo periodo il livello di erogazione dei servizi rivolti all'utenza.

#### **Ciclo dei rifiuti:**

Nel quinquennio è stata attuata un'attenta e puntuale razionalizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti al fine di ridurre i costi del servizio.

Per quanto concerne la raccolta differenziata si registra una variazione positiva della percentuale di incremento nella misura del 34%.

#### **sociale:**

Il servizio di assistenza agli anziani, di tutela dei minori, ai disabili residenti è stato adeguatamente garantito attraverso l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli.

Il sostegno contributivo alle persone in disagio economico viene gestito attraverso i progetti riabilitativi risocializzanti (ex borsa lavoro)

Per quanto concerne l'assistenza ai disabili il Comune ha assicurato altresì l'integrazione della retta ai residenti in condizioni di difficoltà e l'assistenza scolastica.

#### **Turismo:**

Il turismo rappresenta una risorsa importante per lo sviluppo del nostro territorio e l'amministrazione comunale sostiene le tante manifestazioni annualmente organizzate dalla Pro Loco e dall'Associazione Canottieri, specie durante la stagione estiva.

Dal 2016 il Comune di Claino con Osteno partecipa, in collaborazione con le pro loco di Claino con Osteno e di Porlezza alla tradizionale manifestazione, di fama europea, denominata "Festival dei Laghi" che annualmente si svolge ad Iseo. E' nata tra il Comune di Claino con Osteno e quello di Iseo una solida, reciproca e proficua collaborazione per la promozione dell'attività turistica.

L'Amministrazione Comunale ha mantenuto l'adesione all'Associazione Valle Intelvi Turismo che raccoglie le iniziative delle diverse e numerose associazioni culturali e turistiche della Valle Intelvi.

#### **3.1.2 Personale-Valutazione delle performance:**

L'Ente è dotato del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della G.C. n. 104/97 e modificato con le seguenti deliberazioni:

G.C.nr.38/99; G.C.nr.50/2001; G.C. nr.17 del 30-03-2009; G.C. nr.85 del 21-12-2010; G.C. nr.60 del 04-10-2011; G.C. nr.14 del 18-03-2014; G.C. nr.50 del 31-07-2014; G.C. nr.76 del 18-12-2014 e, da ultimo G.C. nr.69 del 22-12-2017.

Con delibera di G.C. nr.70 del 13-11-2014 è stata rideterminata la dotazione organica.

L'amministrazione precedente aveva approvato con delibera di G.C. nr.38 del 19-06-2012 il Piano della Performance organizzativa ed individuale in attuazione dei principi generali previsti dall'art.3 del Decreto legislativo 27-10-2009, nr.150.

Con la delibera nr.69 del 22-12-2017 l'attuale Amministrazione ha provveduto ad adeguare

La misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti è svolta dai responsabili delle singole posizioni organizzative ed è riferita al personale inquadrato nell'area di attribuzione della posizione organizzativa.

La misurazione valutazione della performance individuale del personale titolare di posizione organizzativa è attribuita all'Organo Comunale di valutazione nominato con Decreto Sindacale, giusto regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.C. nr.85 DEL 21-12-2010.

La performance degli incaricati di P.O. sono relative all'ambito organizzativo di appartenenza riferite a significativi aspetti qualitativi e quantitativi dell'attività e dei servizi istituzionali comunque necessariamente correlati ad indicatori monitorabili e verificabili così come individuati nel PEG/PDO/PRO.

La misurazione e valutazione del Segretario Comunale è di competenza del Sindaco con proprio decreto.  
La misurazione e valutazione viene svolta sulla base degli indicatori e delle schede allegata al Piano.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	556.239,06	530.222,60	607.156,27	577.804,96	597.681,27	+7,45%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENANZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	185.981,75	253.769,09	249.825,85	459.448,45	431.114,06	+131,80%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TITOLO 6* – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TITOLO 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
FPV di parte corrente	0,00	0,00	1.520,00	3.381,73	3.233,98	+52,97%
FPV in c/capitale	0,00	64.608,67	52.403,72	194.300,00	234.396,00	+262,79
Utilizzo Avanzo	101.000,00	116.572,35	10.000,00	20.671,88	122.732,86	+ 21.52%
<b>TOTALE</b>	<b>843.220,81</b>	<b>964.272,71</b>	<b>920.905,84</b>	<b>1.255.607,02</b>	<b>1.278.658,17</b>	

\*DAL 2015

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	511.594,28	468.866,82	495.100,11	523.865,14	532.465,22	+ 4,08%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	284.505,71	399.219,80	239.492,53	334.705,58	515.969,45	+ 81,36%
TITOLO 3* Spese per incremento attività finanziarie	0,00	65,35	0,00	0,00	0,00	Non calcolabile

Titolo 3 – Spese per rimborso prestiti	24.748,69	0,00	0,00	0,00	0,00	non calcolabile
TITOLO 4 * Rimborso Prestiti	0,00	25.407,39	1.500,00	1.500,00	4.500,00	Non calcolabile
TITOLO 5*- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>						

\*dal 2015

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	55.688,52	=====	=====	=====	=====	+ 211,92
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	55.688,52	=====	=====	=====	=====	+ 211,92%
TITOLO 9*- Entrate per conto terzi e partite di giro	=====	120.090,52	105.484,57	137.700,08	173.702,57	+ 211,92%
TITOLO 7* USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	=====	120.090,52	105.484,57	137.700,08	173.702,57	+ 211,92%

\* DAL 2015 – Nuova contabilità Armonizzata ai sensi del D. lgs. Nr.118/2011

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

#### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2014	2015	2016	2017	2018**
<b>TOTALE TITOLI (I+II+III) delle entrate</b>	556.239,06	529.322,60	607.156,27	577.804,96	597.681,27
Spese titolo I	511.594,28	468.866,82	495.100,11	523.865,14	532.465,22
Rimborso prestiti parte del titolo III	24.748,69	25.407,39	1.500,00	1.500,00	4.500,00
F.P.V. per spese correnti iscritto in entrata					+3.381,73
F.P.V. di parte corrente (di spesa)*			-1.520,00	-3.381,73	-3.233,98
Utilizzo avanzo per rinnovi contrattuali					2.732,86
<b>Saldo di parte corrente</b>	19.896,09	35.048,39	109.036,16	50.578,09	63.596,66

\*dall'esercizio 2015

\*\*da dati pre-consuntivo

#### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)\*

	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE TITOLO IV	185.981,75	253.769,09	251.855,93	459.448,45	431.114,06
ENTRATE TITOLO V **					
<b>TOTALE TITOLI (IV + V)</b>	185.981,75	253.769,09	251.855,93	459.448,45	431.114,06

SPESA TITOLO II	284.505,71	399.219,80	239.492,53	334.705,58	515.969,45
Spese per Acquisizioni attività finanziarie		65,35			
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE</b>	- 98.523,96	-145.516,06	10.333,32	124.742,87	- 109.444,61
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (iscritto in entrata)		+64.608,67	+35.664,96	+52.403,72	+194.300,00
FPV in c/capitale (di spesa)		-36.664,96	-52.403,72	-194.300,00	-234.396,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE [EVENTUALE]	+101.000,00	+116.572,35	+10.000,00	+20.671,88	120.000,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	2.476,04	0,00	5624,64	3.518,47	-4.951,39

\*Dal 2015 entrata a regime contabilità armonizzata D. lgs. nr.118/2011

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

#### Esercizio 2014

Riscossioni	(+)	653.990,70
Pagamenti	(-)	584.676,09
Differenza	(+)	69.314,61
Residui attivi	(+)	143.918,59
Residui passivi	(-)	291.861,11
Differenza		-147.942,52
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-78.627,91

#### Esercizio 2015

Riscossioni	(+)	894.968,45
Pagamenti	(-)	985.651,95
Differenza	(+)	130.553,10
Residui attivi	(+)	297.771,96
Residui passivi	(-)	274.406,43
Fondo Pluriennale Vincolato		35.664,96
Differenza	avanzo (+) o disavanzo (-)	+118.253,67

#### Esercizio 2016

Riscossioni	(+)	972.053,07
Pagamenti	(-)	837.556,48
Differenza	(+)	134.496,59
Residui attivi	(+)	278.043,93
Residui passivi	(-)	252.383,70
FPV Spese correnti	(-)	1520,00
FPV Spese in Conto Capitale	(-)	52.403,72
Differenza	avanzo (+) o disavanzo (-)	+106.233,10

#### Esercizio 2017

Riscossioni	(+)	1.133.831,28
Pagamenti	(-)	1.039.892,57
Differenza	(+)	93.938,71
Residui attivi	(+)	320.269,18

Residui passivi	(-)	202.731,92
FPV per Spese Correnti	(-)	3.381,73
FPV per Spese in Conto Capitale	(-)	194.300,00
	avanzo (+) o disavanzo (-)	+13.794,24

#### Esercizio 2018

Riscossioni	(+)	1.175.576,38
Pagamenti	(-)	1.134.595,16
Differenza	(+)	40.981,22
Residui attivi	(+)	253.197,77
Residui passivi	(-)	216.460,27
FPV per spese Correnti	(-)	3.233,98
FPV per spese in Conto Capitale	(-)	234.396,00
Differenza	avanzo (+) o disavanzo (-)	-159.911,26

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018*
Vincolato	30.283,62	0,00	70.014,68	11.254,93	14.337,66
Parte accantonata (FCDE.INDENNITA' SINDACO, RINNOVI CONTRATTUALI, PASSIVITA' POTENZIALI, ECC..9		54.337,85	66.544,67	87.857,45	62.237,96
Per spese di conto capitale	68.476,47	60.000,00	70.014,68	144.409,51	100.000,00
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	22.124,58	3.915,82	30.000,00	35.322,04	22.501,52
<b>Totale</b>	<b>120.884,67</b>	<b>118.253,67</b>	<b>236.786,20</b>	<b>278.843,93</b>	<b>199.077,14</b>

\*DA PRECONSUNTIVO

#### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
fondo cassa al 31 dicembre	221.236,60	130.553,10	265.049,69	358.988,40	399.969,62
totale residui attivi finali	640.843,43	297.771,96	278.043,93	320.269,18	253.197,77
totale residui passivi finali	741.195,36	274.406,43	252.383,70	202.731,92	216.460,27
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>120.884,67</b>	<b>118.253,67</b>	<b>236.786,20</b>	<b>278.843,93</b>	<b>199.077,14</b>
utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018*
Reinvestimento quote accantonate per rinnovi contrattuali					2.732,86
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	101.000,00	116.572,35	10.000,00	20.671,88	120.000,00

Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>					

\*Dati preconsuntivo

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12.	2014 e Precedenti	2015	2016	2017	Totale residui finali da ultimo rendiconto approvato (2017)
<b>TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE</b>	417,65	6.833,86	6.311,08	11.325,97	24.888,56
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>	3.849,96	1.321,61	5.218,19	11.901,06	22.290,82
<b>Totale</b>	4.267,61	8.155,47	11.529,27	23.227,03	47.179,38
<b>CONTO CAPITALE</b>					
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	0,00	0,00	0,00	18.478,72	18.478,72
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	132,70	0,00	132,70
<b>Totale</b>	0,00	0,00	132,70	18.478,72	18.611,42
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	3.882,35	534,33	90,46	344,20	4.851,34
<b>Totale generale</b>	8.149,96	8.689,80	11.752,43	42.049,95	70.642,14

Residui passivi al 31-12.	2014 e Precedenti	2015	2016	2017	Totale residui finali da ultimo rendiconto approvato (2017)
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	0,00	0,00	0,00	245,33	245,33
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	3.285,32	3.259,05	11.872,60	18.416,97
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	314,96	4.323,60	4.312,46	6.857,78	15.808,80
<b>TOTALE GENERALE</b>	314,96	7.608,92	7.571,51	18.975,71	34.471,10

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018*
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	0,09%	1,92%	2,25%	4,77%	19,60%

\*Dati da pre-consuntivo

#### 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013).

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Ente non soggetto al patto di stabilità per specifica disposizione di legge.

2014	2015	2016	2017	2018
Non soggetto per specifica disposizione di legge	Non Soggetto per specifica disposizione di legge	SOGGETTO Alla nuova disciplina sul Pareggio di Bilancio- Rispettato	SOGGETTO Alla nuova disciplina sul Pareggio di Bilancio - Rispettato	SOGGETTO Alla nuova disciplina sul Pareggio di Bilancio - Rispettato

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema

di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

1. proporzionalità tra premi e sanzioni;
2. proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
3. destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

1. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
2. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

1. il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011 );
2. le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di

solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

## 6. Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionari Corte dei Conti- bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	23.907,39	=====	=====	=====	=====
Popolazione Residente	549	544	556	560	550
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	43,55	0,00	0,00	0,00	0,00

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	0,51	0,24	0,00	0,00	0,00

## 7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2014\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	PATRIMONIO NETTO	1.038.087,59
Immobilizzazioni materiali	2.004.617,34	CONFERIMENTI	1.514.319,73
Immobilizzazioni finanziarie	1.708,38	DEBITI	315.998,43
Attivo circolante - Rimanenze	0,00	RATEI E RISCONTI	0,00
Crediti	640.843,43		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide- Fondo di cassa	221.236,60		

Ratei e Risconti attivi	0,00		
<b>TOTALE</b>	<b>2.868.405,75</b>		<b>2.868.405,75</b>

\*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.000,00	PATRIMONIO NETTO	484.398,04
Immobilizzazioni materiali	2.040.687,26	Fondi rischi ed oneri	2.788,89
Immobilizzazioni finanziarie	6.092,23	debiti	204.231,92
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.976.729,90
Credit	250.380,86		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	358.988,40		
Ratei e Risconti attivi	0,00		
<b>TOTALE</b>	<b>2.668.148,75</b>		<b>2.668.148,75</b>

### 7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore: **Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.**

**Nel quinquennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.**

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Si evidenzia la progressiva diminuzione della spesa a seguito della razionalizzazione della dotazione organica.

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, comma 562 della L. 296/2006)*					
Limite spesa anno 2008*(comprendente le spese per la reggenza di segreteria)	232.828,40*	232.828,40*	232.828,40*	232.828,40*	232.828,40*
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 562 della L. 296/2006***	198.118,02**	190.463,37**	202.393,92**	198.392,95**	196.384,75**
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	38,73%	40,62%	40,88%	37,87%	36,88%

\* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

\*\* incluse le spese per il segretario comunale in convenzione e per gli anni 2014 e 2015 al netto dei rimborsi per il personale in convenzione ex art.14 CCNL;  
 \*\*\* dato riferito agli impegni in c/competenza

### 8.2 Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	360,87	350,11	364,01	354,27	357,06

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	109,80	108,80	111,12	112	137,50

### 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel quinquennio non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

### 8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Si richiama quanto indicato al precedente punto 8.4

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: dato non disponibile

SI	NO
----	----

### 8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018*
Fondo risorse decentrate	12.606,95	12.898,54	12.606,95	12.692,43	13.103,86

\*determinato secondo quanto previsto dal CCNL sottoscritto in data 21-05-2018.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

SI	NO ✓
----	------

## PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 1. Rilievi della Corte dei Conti

#### 1.1. Attività di controllo

##### Bilancio di previsione 2015 e rendiconto 2015:

- Nota istruttoria su Relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto dell'esercizio 2015 concernente la comparazione del FCDE iscritto al Bilancio di Previsione 2015 e FCDE al rendiconto 2015 – prot.7171 del 06-07-2018-

Richiesta di acquisire informazioni e precisazioni sulla composizione per singole voci di entrata ed i criteri di calcolo adottati in riferimento al FCDE, distinguendo quanto derivante dal fondo al 31-12-2014 e quanto accantonato, secondo i nuovi principi contabili, in sede di redazione del rendiconto 2015.

Nota di risposta fornita dal Revisore il 5-7-2018, prot. S.I.Qu.E.L.

Nota integrativa sottoscritta congiuntamente dal Revisore e dal Responsabile del Servizio Finanziario prot. nr.2987 del 16-07-2018- TRASMESSA VIA PEC.

**1.2 Attività giurisdizionale:**

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

**2. Rilievo dell'Organo di revisione:**

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

**3. Azioni intraprese per contenere la spesa:** L'Ente ha operato una politica di contenimento della spesa per il personale attraverso la non implementazione delle risorse decentrate, la stipula di convenzioni con altri Comuni.

L'Ente altresì ha attuato una politica di contenimento delle spesa corrente per quanto concerne la spesa comprimibile attraverso l'adesione alle Convenzioni Consip ed al mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; Gli investimenti sono stati realizzati attraverso i corrispondenti finanziamenti che non hanno comportato oneri aggiuntivi a carico del bilancio né hanno richiesto il ricorso all'indebitamento.

**Parte V – 1 Organismi controllati- Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL:**

1.1 In relazione all'oggetto, si ricorda che con deliberazione del Consiglio Comunale nr.20 in data 21-12-2010 è stato autorizzato il mantenimento della partecipazione al Consorzio Pubblici Trasporti S.P.A. avente ad oggetto l'attività di trasporto pubblico locale interprovinciale con quota di partecipazione pari allo 0,133%, ai sensi dell'art.3, commi 27 e 28 della Legge nr.244/2007.

- Si richiama altresì il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con i seguenti atti:
- Deliberazione G.C. nr.17 del 19-03-2015 avente ad oggetto: "Piano di razionalizzazione Società partecipate";
- Deliberazione G.C. nr.15 del 31-03-2016 avente ad oggetto: "Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015";
- Delibera C.C. NR.24 dell'11-11-2016 recante: "Preso d'atto relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015".
- Deliberazione nr. 36 del 29-09-2017 con la quale si è provveduto ad effettuare, ai sensi dell'articolo 24 T.U.S.P., la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 Settembre 2016. Nel provvedimento consiliare nr.36 del 29-09-2017, conseguente alla revisione straordinaria, **non è stata rilevata la sussistenza delle ragioni per l'alienazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Claino Osteno.**

Con Deliberazione nr.33 del 23-11-2018 infine, adottata ai sensi del disposto di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 si è stabilito **di approvare la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 Dicembre 2017**, così riassumibili:

Società Partecipate direttamente						
Ragione sociale	Sito web della società	% di partecipazione dell'Ente	Attività svolta	Risultati di esercizio 2014	Risultati di esercizio 2015	Risultati di esercizio 2016
Consorzio Provinciale	www.cptcomo.it	0,133	Trasporto Pubblico	3.506,00	34.119,00	43.308,00

Trasporti s.p.a.			Locale			
Como Acqua s.r.l.	www.comoacqua.it	0,106	Servizio idrico integrato	Dato non disponibile	6.883,00	1.146.945

Società Partecipate indirettamente						
Ragione sociale	Sito web della società	% di partecipazione dell'Ente	Attività svolta	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015	Risultati di bilancio 2016
Spt Holding S.p.A. tramite la CPT S.P.A.	www.sptspa.net	0,037986	Gestione patrimonio immobiliare e gestione autosilo			

RELATIVAMENTE alle suddette partecipazioni detenute si ha cura di evidenziare in particolare che:

- Con deliberazione propria nr.25 del 15-09-2018 è stato approvato il progetto di fusione/incorporazione di Como Acqua s.r.l. assunta dall'Ente quale socio dell'incorporante/beneficiaria Como Acqua S.r.l. che è società a totale capitale pubblico locale, in cui partecipano i Comuni della Provincia di Como e che possiede i requisiti per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato ai sensi della normativa vigente;
- Il processo di razionalizzazione della società S.P.T. Holding s.p.a. partecipazione indiretta tramite incorporazione per fusione in CPT S.P.A non si è ancora concluso.

La prescritta rilevazione/comunicazione delle partecipazioni risulta effettuata correttamente da parte dell'Ente alla data odierna attraverso il Portale Tesoro: <https://portaletesoro.mef.gov.it> con invio altresì della Delibera di C.C. nr.33 del 23-11-2018.

**1.2 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008:**

2 Da quanto sopra si rileva che l'Ente non ha società controllate.

**2.1 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?**

L'Ente non ha società controllate.

**2.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile:**

L'Ente non ha società controllate ai sensi dell'art.2359, commi 1 e 2, del Codice Civile.

**Esternalizzazioni attraverso società: nessuna.**

CON SIDERAZIONI FINALI

L'Ente è riuscito, seppure fra molteplici difficoltà, ad esplicitare la propria attività istituzionale, a portare a termine il programma annuale delle opere pubbliche ed a realizzare, quanto più possibile, le linee programmatiche del proprio mandato amministrativo.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune Di CLAINO CON OSTENO (PROVINCIA DI COMO) che verrà trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

**Lì 27-03-2019**

**Prot. nr.1457/D'Uff./2019**

**IL SINDACO- PRESIDENTE (Rag. Giovanni Bernasconi)**



**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

**Lì 15 APRILE 2019**

**L'organo di revisione economico finanziario**

**Il Revisore Unico ( Giovanni Volonte')**

**Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate**